Diffusione: 82.725

Il Messaggero
CRONACA di ROMA

Quotidiano

Data 15-12-2016
Pagina 41
Foglio 1

Commercialisti, storica protesta «Troppe spese per noi e i cittadini»

IN PIAZZA

No a nuove spese per i cittadini. No ad altri adempimenti. No a una semplificazione che, in realtà, complica il lavoro e la gestione dei dati. È stata una risposta netta e dura - la più forte nella loro storia - quella che, ieri mattina, ha riunito circa cinquemila commercialisti, in piazza Santi Apostoli, per la prima manifestazione di categoria. A determinare la protesta, organizzata da sette sigle sindacali, sono stati i nuovi adempimenti per la comunicazione dei dati Iva introdotti dal decreto fiscale collegato alla manovra. «Le nuove scadenze - afferma Claudio Zambotto, presidente ANC-Associazione Nazionale Commercialisti Roma – tolgono tempo alla nostra attività professionale e comportano spese per i cittadini. In media saranno almeno 400/500 euro in più l'anno. Anche i nostri studi sopporteranno costi per gli adeguamenti. E questo non servirà a contrastare l'evasione fiscale: chi è in regola dovrà rispettare più adempimenti, chi evade continuerà a farlo. Per contrastare l'evasione, servono controlli dell'Agenzia delle Entrate». La manifestazione è stato solo il primo passo di quella che si annuncia come una sentita battaglia. «La nostra categoria ha presentato 53 proposte per semplificare la norma, non sono state prese in considerazione. Ci aspettiamo l'apertura di un tavolo di confronto serio». Intanto, dopo il primo "colpo" della protesta in piazza, il vero e proprio affondo dello sciopero. I commercialisti hanno annunciato l'astensione dall'invio telematico della dichiarazione Iva. Ciò significa che presumibilmente sciopereranno dal 28 febbraio al 7 marzo, ossia per 8 giorni consecutivi.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta a Santi Apostoli


Non c'è pace per il K2
Via ancora chiusa, la riaprono i privati

Letizia Battaglia
Per pura passione

Codice abbonamento: 082243

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.